

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2017
PRIMA SERATA

**IL LAVORO CHE CAMBIA:
LE NUOVE SFIDE PER LA SOCIETÀ
E LE ISTITUZIONI**

Introduzione
Gianfranco Agostino Gardin
arcivescovo-vescovo di Treviso

on. prof. Romano Prodi
presidente Fondazione per la Collaborazione tra i popoli,
già presidente della Commissione Europea
e presidente del Consiglio dei ministri.

**Nell'occasione il relatore presenterà il suo recente volume
"Il piano inclinato"*

Come le nuove tecnologie, la finanza, i processi globali hanno mutato e stanno mutando gli scenari e le politiche occupazionali? In che modo dare speranza e futuro ai giovani e far sì che il lavoro resti centrale per la costruzione del tessuto sociale? Come costruire una società dell'uguaglianza di fronte ai crescenti squilibri? A partire dalla grande esperienza accumulata in questi anni nelle istituzioni, nel mondo culturale ed economico, il relatore risponderà a tali grandi questioni, delineando possibili soluzioni concrete, alcune delle quali contenute nel suo ultimo libro.

* * *

MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2017
TERZA SERATA

IL SENSO DEL LAVORO

prof. Umberto Curi
filosofo, Università di Padova

**In collaborazione con l'Associazione PARTECIPARE IL PRESENTE*

Se nel lavoro l'uomo mette in gioco tutte le sue potenzialità e dimensioni, è quanto mai opportuno un approccio antropologico e filosofico che metta al centro, da una parte, la persona umana e la sua capacità creativa e, dall'altra, il contributo del lavoratore al patto sociale su cui si regge una comunità. Tale approfondimento costituisce anche una premessa per la quarta serata, più orientata al futuro, e per la scuola sociopolitica dell'associazione Partecipare il presente, che inizia proprio con questa serata.

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2017
SECONDA SERATA

**IL LAVORO NELLA BIBBIA
E NEL PIÙ RECENTE MAGISTERO SOCIALE
DELLA CHIESA**

don Giorgio Bozza
teologo moralista, Diocesi di Padova,
docente Facoltà teologica del Triveneto

don Walter Magnoni
responsabile servizio per la Pastorale Sociale e del Lavoro
dell'arcidiocesi di Milano

L'attività lavorativa è l'espressione della creatività che rende l'essere umano simile al suo Creatore. Per questo il suo senso profondo si ricava già a partire dalla Parola rivelata. Soprattutto negli ultimi decenni, il Magistero, attraverso la Dottrina sociale della Chiesa, illumina questa realtà evidenziando la centralità della dignità della persona rispetto alle logiche del mercato e del profitto. Un Magistero che si arricchisce in questo tempo grazie ai numerosi interventi di papa Francesco. La serata metterà al centro sia una riflessione sulla Parola, sia il recente Magistero della Chiesa.

* * *

VENERDÌ 6 OTTOBRE 2017
QUARTA SERATA

GENERATIVITÀ E BUONE PRATICHE

prof. Johnny Dotti
Università cattolica del Sacro Cuore e presidente di Welfare Servizi

**Nel corso della serata verranno presentate alcune buone pratiche di lavoro generativo*

Quando il lavoro mette al primo posto la persona umana, le sue potenzialità, le sue relazioni, esso può diventare realmente "generativo" di nuove idee, reti comunitarie, prassi virtuose. Tale "generatività sociale" non è una bella teoria, ma una pratica già in atto, con molti esempi virtuosi che anche nel nostro territorio vanno messi in circolazione. Al relatore spetterà il compito di illuminare e valorizzare questi esempi, che saranno presentati durante la serata.



AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI TREVISO



ISTITUTO TONIOLO - DIOCESI DI TREVISO

UFFICIO DIOCESANO
PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

in collaborazione con



Scuola di Formazione
Sociale e Politica

LAVORO dell'uomo per l'uomo

dignità, cittadinanza, partecipazione, generatività, bene comune

L lavoro è per la persona umana e per la società una dimensione fondamentale. Papa Francesco ha affermato a Genova lo scorso 27 maggio che il lavoro è “una priorità umana” e che, pertanto, “è una priorità cristiana”. Ha detto il Papa, sempre in quell'occasione: “Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente e al cuore dei lavoratori (...)”. Gli uomini e le donne si nutrono del lavoro: con il lavoro sono ‘unti di dignità’. Per questa ragione, attorno al lavoro si edifica l'intero patto sociale. Questo è il nocciolo del problema. Perché quando non si lavora o si lavora male, si

lavora poco o si lavora troppo, è la democrazia che entra in crisi, è tutto il patto sociale”. Per questo, in tempi ormai prolungati di crisi economica e lavorativa, oltre che politica ed istituzionale, dare centralità al tema del lavoro è un dovere per tutti i cittadini ed anche per le comunità cristiane. Non a caso l'imminente Settimana sociale nazionale, che si terrà a Cagliari dal 26 al 29 ottobre, è intitolata: “Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo, solidale”. Nella convinzione che solo mettendo al centro l'esperienza lavorativa nella sua integralità e potenzialità si potranno superare i problemi che sta vivendo l'Italia, la cui Costituzione, fin dal primo articolo, mette al centro il proprio il lavoro. Abbiamo la convinzione che tutto questo sia valido anche nel nostro contesto locale, connotato da una storica vivacità

imprenditoriale e da uno spirito di innovazione, ma anche frenato da cattive pratiche, situazioni di sfruttamento, comportamenti disinvolti. La trentunesima Settimana sociale partirà da uno sguardo complessivo e profondo sulle sfide di oggi (la prima serata con il prof. Prodi); proseguirà, nella seconda e terza serata, con il recupero degli assi portanti proposti dalla Parola e dal Magistero e con uno sguardo riflessivo sul senso complessivo dell'esperienza lavorativa. Ma si propone soprattutto - attraverso la quarta serata e successivi appuntamenti - di inaugurare una stagione di “generatività” nella quale dal basso fioriscano buone pratiche e nuove idee. Un'ambizione che mette i cattolici trevigiani al passo con le sfide dell'oggi e chiede anche alle comunità cristiane di avere un'attenzione permanente e attenta al tema del lavoro.